

COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 35

OGGETTO: Approvazione regolamento della Consulta dei Giovani

L'anno **duemilaquattordici** addi **due** del mese di **ottobre** alle ore 18.30, nella sala riservata alle riunioni, regolarmente adunato, previa comunicazione in tempo utile di avviso di convocazione a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione ordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presenti	Assenti
Migliavacca Pierluigi	Sindaco	X	
Volta Gianluca	Consigliere	X	
Farruggia Antonino	Consigliere	X	
Cassetti Romina	Consigliere	X	
Scuotto Francesca	Consigliere	X	
Andria Pantaleone	Consigliere	X	
Giacomelli Claudio	Consigliere	X	
Chiarani Michele	Consigliere	X	
Molinari Davide	Consigliere	X	
Baldo Gabriele	Consigliere	X	
Bazzani Giovanni	Consigliere	X	
	Totali	11	

Partecipa alla seduta in qualità di Assessore esterno la Sig.ra Enrica Gandini.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Gabrio Mambrini.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, il Sig. Pierluigi Migliavacca, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

- Il Sindaco Presidente invita il Consiglio alla discussione della proposta in O.d.G., che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A), ampiamente già documentata agli atti.

Cede la parola al Consigliere del Gruppo di maggioranza "Il nostro paese" Sig.ra Romina Casseti, la quale illustra brevemente le motivazioni della proposta di deliberazione in argomento, soffermandosi sulle esperienze maturate in questi anni nell'ambito delle politiche giovanili e i progetti realizzati dal gruppo giovani informalmente presente sul territorio. Si è quindi recepita l'esigenza manifestata dagli stessi giovani di istituzionalizzare questo gruppo in maniera tale da consentire una formalizzazione dell'attività e delle esperienze dei giovani presenti in loco, che potrebbero essere un domani attivi nella gestione pubblica in analogia con quanto sta avvenendo con la propria esperienza.

Chiede la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Per una Nuova Vespolate" Sig. Gabriele Baldo, il quale asserisce che l'attenzione per il mondo giovanile e per la sua aggregazione rimane uno dei propositi più positivi e nello stesso tempo più difficile; quando però si tratta di una loro istituzionalizzazione mediante un regolamento permane qualche perplessità proprio sul documento in discussione, dal quale trasparirebbe che il coinvolgimento propositivo della Consulta dei Giovani sia solo marginale in quanto non si comprende come vengono gestite le idee proposte. Un'altra cosa che stride è l'articolo 11 che prevede una comunicazione diretta e limitata al Sindaco e all'Assessore di riferimento senza aprire un contatto diretto con il Consiglio Comunale. Un'ulteriore perplessità è esercitata dal fatto che si rischia di venire a creare un gruppo chiuso, limitato dai 15 ai 30 anni, senza sapere del prima e del dopo, quasi come se fosse una categoria protetta in analogia con i Panda, che rischia alla fine di rimanere ghettizzata.

Udita la replica del Consigliere del Gruppo di maggioranza "Il nostro paese" Sig.ra Romina Casseti, la quale sostiene che dall'articolo 3 del documento in esame si percepiscono le finalità e le attività del gruppo in questione; per cui la regolamentazione non va vista come un limite, ma come un'opportunità di collaborazione da parte dei giovani in maniera più ufficiale di quanto poteva essere in passato, così come il fatto che ci sia il Sindaco o l'Assessore preposto non depona a sfavore della comunicazione, in quanto i due soggetti fanno da referenti all'intera Amministrazione.

Chiede altresì la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Per una paese alla portata di tutti" Sig. Davide Molinari, il quale dichiara qualche perplessità in merito ai limiti di età imposti e sull'efficacia stessa della Consulta, che dovrebbe collaborare e coordinare con l'Amministrazione le varie attività, mentre si deduce che non è soggetto nato *a latere* dell'Amministrazione, ma creato da quest'ultima e che muore con quest'ultima, vista la durata collegata al mandato elettorale con tutti i limiti che ne conseguono. Diversamente se la Consulta contribuisce a sostenere le varie Associazioni presenti sul territorio e non c'è il rischio che si sostituisca a loro, allora assolve ad una sua funzione accettabile, pur che non contribuisca a togliere giovani dalle suddette Associazioni.

Chiede la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Insieme per migliorare" Sig. Giovanni Bazzani, il quale affronta l'argomento posto in discussione, asserendo che trattasi di oggetto di peculiare matrice consiliare, in quanto le istanze ivi contenute e traslate nel regolamento, il primo dal rinnovo amministrativo, dovrebbero trovare nei gruppi consiliari formalmente istituiti e quindi nei relativi capogruppo di riferimento il terreno ideale per una prima consultazione e disamina mediante l'apposita costituzione delle commissioni, così come individuato dal regolamento del consiglio comunale. La logica democratica presuppone inevitabilmente tale passaggio che non intende precludere l'idea positiva della formazione di una Consulta, bensì farla maturare con un concorso di idee prima di finire sui tavoli del Consiglio. E invoca pertanto su questo primo argomento la costituzione di tali commissioni, rivolgendosi in particolare al Sindaco ed al Capo Gruppo di maggioranza e mettere in discussione già da subito questo argomento. E invita quindi il Capo Gruppo di maggioranza ad esprimersi in proposito.

Interviene quindi il Consigliere nonché Capo Gruppo di maggioranza “Il nostro paese” Sig. Antonino Farruggia, il quale risponde che tale esperienza è già stata sperimentata durante la precedente Amministrazione e, per i risultati che ha dato, ritiene non sia più percorribile. Se ci sono delle osservazioni da fare sul documento, dovranno trovare riscontro in Consiglio quale sede unica del dibattito.

Udita la replica del Consigliere del Gruppo di minoranza “Insieme per migliorare” Sig. Giovanni Bazzani, il quale afferma che tale posizione non corrisponde minimamente al vero, in quanto non si sarebbe mai tentato di attivare le commissioni.

Chiede la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza “Per una Nuova Vespolate” Sig. Gabriele Baldo, il quale nel fare proprie le considerazioni del Capo Gruppo di maggioranza “Il nostro paese” Sig. Antonino Farruggia, invita il Consiglio a riprendere in esame l’articolo 11 del regolamento citato in precedenza affinché si possa in qualche modo intervenire per rendere chiarezza sul ruolo nello specifico del Sindaco e dell’Assessore in quanto esponenti di tutta una Amministrazione alla quale andrebbe esteso il riferimento.

Udita la replica del Sindaco Presidente, il quale asserisce che lo schema di regolamento in questione nasce dalle istanze dei giovani e non rappresenta il frutto esclusivo della attuale maggioranza. Sono loro che hanno manifestato la necessità di disporre di un contenitore che formalmente li possa meglio rappresentare, senza con questo precludere ad altri segmenti della società civile di porre istanze ancorché non materialmente incapsulati in un procedimento formale.

Udita l’ulteriore precisazione del Consigliere del Gruppo di minoranza “Insieme per migliorare” Sig. Giovanni Bazzani, il quale afferma che negli atti messi a disposizione non traspare da nessuna parte che tale iniziativa sia partita dal mondo giovanile e con esso condivisa.

Udita la replica del Sindaco Presidente, il quale conferma che tale precisazione verrà comunque inserita a verbale dal Segretario durante la trattazione dell’argomento.

A questo punto il Sindaco Presidente, alla luce dell’istanza di modifica dell’articolo 11 del regolamento, così come enunciata dal proponente Consigliere del Gruppo di minoranza “Per una Nuova Vespolate” Sig. Gabriele Baldo, la pone ai voti dell’Assemblea, riformulando l’articolo di cui sopra, così come appresso indicato ovvero dall’attuale scrittura depositata agli atti:

“Art. 11 – Iniziativa da parte dell’Amministrazione Comunale.

Il Sindaco o l’Assessore delegato possono suggerire temi su cui discutere e su cui richiedere l’intervento della Consulta dei Giovani.”

Alla seguente proposta di modifica che così recita:

“Art. 11 – Iniziativa da parte dell’Amministrazione Comunale.

L’Amministrazione Comunale può suggerire temi su cui discutere e su cui richiedere l’intervento della Consulta dei Giovani.”

Tutto ciò premesso:

Visto lo statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n°36 del 03.11.2000;

Visto il vigente regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale;

Visto il T.U.E.L. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 10 voti favorevoli, n. 1 astenuto (Davide Molinari), contrari n 0, su n. 11 Consiglieri presenti e n. 10 votanti,

DELIBERA

Di modificare l'articolo 11 del regolamento della "Consulta dei Giovani", così come enunciata dal proponente Consigliere del Gruppo di minoranza "Per una Nuova Vespolate" Sig. Gabriele Baldo, riformulando l'articolo di cui sopra, così come appresso indicato ovvero dall'attuale scrittura depositata agli atti:

"Art. 11 – Iniziativa da parte dell'Amministrazione Comunale.

Il Sindaco o l'Assessore delegato possono suggerire temi su cui discutere e su cui richiedere l'intervento della Consulta dei Giovani."

Alla seguente proposta di modifica che così recita:

"Art. 11 – Iniziativa da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale può suggerire temi su cui discutere e su cui richiedere l'intervento della Consulta dei Giovani."

Il Sindaco Presidente, alla luce della modifica intervenuta ed approvata, dà corso alla successiva votazione sul regolamento della "Consulta dei Giovani", così come precedentemente emendato e riscritto, limitatamente all'articolo 11, il quale verrà allegato al presente atto sotto la lettera B) in via esemplificativa quale testo coordinato ed elaborato definitivo posto in votazione.

Tutto ciò premesso:

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e/o contabile espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per quanto di rispettiva competenza dai Responsabili dei Servizi e contenuti nella proposta in O.d.G. allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A);

Visto lo statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n°36 del 03.11.2000;

Visto il vigente regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale;

Visto il T.U.E.L. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 9 voti favorevoli, n. 2 astenuti (Davide Molinari e Giovanni Bazzani), contrari n 0, su n. 11 Consiglieri presenti e n. 9 votanti,

DELIBERA

- 1) **DI CONSTATARE** che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) **DI ISTITUIRE** la "Consulta dei Giovani", quale organismo permanente sull'attività di collaborazione tra i giovani operanti in ambito locale.
- 3) **DI APPROVARE** altresì, il Regolamento per il funzionamento della "Consulta dei Giovani", composto da n.11 articoli, allegato B) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
- 4) **DI DARE ATTO**, infine, che a far data dalla entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogati tutti i regolamenti e/o parte degli stessi ove in contrasto con il presente.

5) DI DARE ATTO che la presente proposta non comporta oneri economici a carico del bilancio comunale.

=====

Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL SINDACO
Dott. Pierluigi Migliavacca



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gabrio Mambrini

Per copia conforme all'originale:

IL SEGRETARIO COMUNALE

li _____

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutiva, a partire dal: 24 OTT. 2014

Li 24 OTT. 2014



IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITÀ

- dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs 267/2000 ss.mm.ii.
- decorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____ per la decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii..

Vespolate, li _____

Il Segretario Comunale

COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di Novara

PROPOSTA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DELIBERAZIONE N° 6

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEI GIOVANI.

PREMESSO che, in perfetta continuità con la precedente, è intenzione di questa Amministrazione mantenere una particolare attenzione e sensibilità verso le diversificate realtà che compongono il territorio, promuovendo azioni volte a garantire la piena partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alla vita organizzativa, politica, amministrativa, economica, culturale e sociale del Comune di Vespolate anche con l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e delle libere associazioni, giusta propria pregressa deliberazione n. 33 del 18 ottobre 2010 con la quale si addiveniva all'approvazione del regolamento della "*Consulta delle Associazioni Locali*";

RITENUTO altresì opportuno, in un momento in cui la realtà giovanile è in continuo movimento e le questioni che la riguardano sono molteplici, di varia natura, e complesse, istituzionalizzare un luogo specifico dove i giovani possano liberamente esprimersi sulle problematiche riguardanti il Comune e non solo, assicurando così una formazione alla vita democratica ed alla gestione della vita cittadina;

CONSIDERATO che la "*Consulta dei Giovani*" rappresenterebbe un'espressione di tale partecipazione in quanto favorirebbe il coinvolgimento pieno ed effettivo dei giovani alla vita politico-amministrativa del Comune nonché contribuirebbe a valorizzare la presenza, la cultura e le attività dei giovani nella società e nelle istituzioni, anche attraverso una maggiore informazione e sensibilizzazione del mondo giovanile con la promozione e divulgazione di iniziative, eventi, dibattiti e manifestazioni finalizzate a valorizzare il mondo giovanile;

RITENUTO che la "Consulta dei Giovani" dovrà essere aperta a tutte le realtà giovanili organizzate sul territorio che desiderino farne parte;

VISTO il Regolamento, composto da n. 11 articoli ed elaborato in collaborazione con gli uffici, e ritenuto meritevole di approvazione, in quanto raccoglie l'esigenze della comunità locale;

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. a) del D.lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO l'allegato sub A) schema di regolamento e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

ACCERTATO che il presente atto non comporta provvedimento di impegno di spesa;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il T.U.E.L. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole di cui all'art. 49 comma 1 della medesima legge, in ordine alla regolarità tecnica, espressa dal Responsabile del servizio competente;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

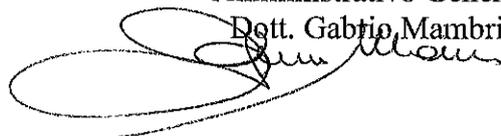
- 1) **DI COSTATARE** che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) **DI ISTITUIRE** la "*Consulta dei Giovani*", quale organismo permanente sull'attività di collaborazione tra i giovani operanti in ambito locale.
- 3) **DI APPROVARE** altresì, il Regolamento per il funzionamento della "*Consulta dei Giovani*", composto da n.11 articoli, che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
- 4) **DI DARE ATTO**, infine, che a far data dalla entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogati tutti i regolamenti e/o parte degli stessi ove in contrasto con il presente.
- 5) **DI DARE ATTO** che la presente proposta non comporta oneri economici a carico del bilancio comunale.



IL PRESIDENTE
(Migliavacca Pierluigi)

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.lgs
18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.
Vespolate, li 23 SET. 2014

Il Responsabile del Servizio
Amministrativo Generale
Dott. Gabrio Mambrini



COMUNE DI VESPOLATE
PROVINCIA DI NOVARA

REGOLAMENTO DELLA "CONSULTA DEI GIOVANI"

REGOLAMENTO DELLA "CONSULTA DEI GIOVANI"

Art.1 – Istituzione

E' istituita dal Comune di VESPOLATE la "Consulta dei Giovani" quale organismo permanente sull'attività di collaborazione tra i giovani operanti in ambito locale.

Art.2 – Finalità

1.La Consulta dei Giovani è organismo di partecipazione del mondo giovanile, all'azione dell'Amministrazione comunale.

2.La Consulta dei Giovani si propone i seguenti scopi:

- a) valorizzare la presenza, la cultura e le attività dei giovani nella società e nelle istituzioni, anche attraverso una maggiore informazione e sensibilizzazione del mondo giovanile;
- b) promuovere e divulgare iniziative, eventi, dibattiti e manifestazioni finalizzate a valorizzare il mondo giovanile;
- c) partecipare attivamente alla programmazione e alla pianificazione di attività dell'Amministrazione Comunale riguardanti il mondo dei giovani;
- d) sostenere il valore dell'apporto giovanile nella politica e nella società civile.

3. Per il conseguimento dei suoi fini, la Consulta dei Giovani si coordina con le altre istituzioni e gli altri enti presenti e operanti sul territorio del Comune. A tal fine incontra, al proprio insediamento e periodicamente, il Sindaco e gli Assessori.

Art.3 – Funzioni

1.La Consulta dei Giovani svolge funzioni consultive, istruttorie, referenti, di ricerca, di studio e propositive sulle materie di competenza degli Organi di governo del Comune di Vespolate.

2.La Consulta dei Giovani, con le modalità e nei tempi delle Commissioni consiliari permanenti, esprime pareri non vincolanti, su progetti, proposte e atti riguardanti il mondo dei giovani.

Art.4 – Composizione

La Consulta dei Giovani è composta dai seguenti organi:

- a) L'Assemblea
- b) Il Presidente
- c) Il Segretario
- d) Le Commissioni di lavoro

Art.5 – Sede

La Consulta dei Giovani ha sede presso il Comune di Vespolate, nei locali che sono messi a disposizione dall'Amministrazione.

Art.6 – Insediamento, durata e rinnovo

La Consulta dei Giovani dura in carica per un periodo pari al mandato del Consiglio Comunale. A seguito del rinnovo del Consiglio Comunale il Sindaco procede a rinnovare la Consulta. La Consulta dei Giovani è insediata dal Sindaco o dall'Assessore competente.

Art.7 – Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti i ragazzi residenti a Vespolate di età compresa tra i 15 e i 30 anni, i quali abbiano fatto espressa domanda di partecipazione.

Art.8 – Presidente, Vicepresidente e Segretario

Il Presidente della Consulta dei Giovani, il Vicepresidente e il Segretario, vengono eletti dall'Assemblea nella sua prima riunione a maggioranza assoluta dei membri. Durano in carica un anno, alla scadenza dell'incarico possono essere rieletti. Tali elezioni avvengono, di norma, con votazione segreta.

Il Presidente assolve il compito di rappresentanza dell'intera Consulta: definisce l'ordine del giorno, convoca e presiede la Consulta, coordina i lavori all'interno della stessa.

In assenza del Presidente nel corso delle riunioni, ne fa le funzioni il Vicepresidente.

Il Segretario per ogni incontro redigerà un verbale riportante le presenze e i contenuti discussi, che dovrà essere approvato dall'Assemblea nella seduta successiva. In caso di assenza del Segretario, il Presidente provvederà a nominare chi ne farà le funzioni.

Art.9 – Convocazione e Votazione

1.La Consulta dei Giovani si riunisce:

- a) in via ordinaria almeno ogni tre mesi;
- b) in via straordinaria quando ne sia fatta richiesta.

2.La Consulta dei Giovani è convocata con avviso, preferibilmente telematico (posta elettronica), da far pervenire ai componenti almeno cinque giorni prima dell'adunanza, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e con l'elenco degli argomenti da trattare. Nei casi d'urgenza, i tempi per gli adempimenti di cui al presente articolo sono ridotti a 24 ore. L'adunanza si considera valida allorquando intervenga almeno la maggioranza dei componenti assegnati a detta Consulta. In seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

3.Le deliberazioni della Consulta dei Giovani devono essere adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

4.Possono altresì richiedere la convocazione straordinaria della Consulta dei Giovani il Sindaco o consigliere delegato, i quali possono sempre partecipare ai lavori senza diritto di voto.

Art.10 – Commissioni di lavoro

La Consulta dei Giovani può istituire al suo interno apposite commissioni di lavoro per affrontare particolari temi e problematiche.

Art.11 – Iniziativa da parte dell'Amministrazione Comunale

Il Sindaco o l'Assessore delegato possono suggerire temi su cui discutere e su cui richiedere l'intervento della Consulta dei Giovani.

Allegato B) delibera C.C. n.35 del 02/10/2014

Comune di Vespolate

PROVINCIA DI NOVARA

REGOLAMENTO DELLA "CONSULTA DEI GIOVANI"

REGOLAMENTO DELLA "CONSULTA DEI GIOVANI"

Art.1 – Istituzione

E' istituita dal Comune di VESPOLATE la "Consulta dei Giovani" quale organismo permanente sull'attività di collaborazione tra i giovani operanti in ambito locale.

Art.2 – Finalità

1.La Consulta dei Giovani è organismo di partecipazione del mondo giovanile, all'azione dell'Amministrazione comunale.

2.La Consulta dei Giovani si propone i seguenti scopi:

- a) valorizzare la presenza, la cultura e le attività dei giovani nella società e nelle istituzioni, anche attraverso una maggiore informazione e sensibilizzazione del mondo giovanile;
- b) promuovere e divulgare iniziative, eventi, dibattiti e manifestazioni finalizzate a valorizzare il mondo giovanile;
- c) partecipare attivamente alla programmazione e alla pianificazione di attività dell'Amministrazione Comunale riguardanti il mondo dei giovani;
- d) sostenere il valore dell'apporto giovanile nella politica e nella società civile.

3. Per il conseguimento dei suoi fini, la Consulta dei Giovani si coordina con le altre istituzioni e gli altri enti presenti e operanti sul territorio del Comune. A tal fine incontra, al proprio insediamento e periodicamente, il Sindaco e gli Assessori.

Art.3 – Funzioni

1.La Consulta dei Giovani svolge funzioni consultive, istruttorie, referenti, di ricerca, di studio e propositive sulle materie di competenza degli Organi di governo del Comune di Vespolate.

2.La Consulta dei Giovani, con le modalità e nei tempi delle Commissioni consiliari permanenti, esprime pareri non vincolanti, su progetti, proposte e atti riguardanti il mondo dei giovani.

Art.4 – Composizione

La Consulta dei Giovani è composta dai seguenti organi di diritto:

- a) L' Assemblea
- b) Il Presidente
- c) Il Segretario

d) Le Commissioni di lavoro

Art.5 – Sede

La Consulta dei Giovani ha sede presso il Comune di Vespolate, nei locali che sono messi a disposizione dall'Amministrazione.

Art.6 – Insediamento, durata e rinnovo

La Consulta dei Giovani dura in carica per un periodo pari al mandato del Consiglio Comunale. A seguito del rinnovo del Consiglio Comunale il Sindaco procede a rinnovare la Consulta. La Consulta dei Giovani è insediata dal Sindaco o dall'Assessore competente.

Art.7 – Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti i ragazzi residenti a Vespolate di età compresa tra i 15 e i 30 anni, i quali abbiano fatto espressa domanda di partecipazione.

Art.8 – Presidente, Vicepresidente e Segretario

Il Presidente della Consulta dei Giovani, il Vicepresidente e il Segretario, vengono eletti dall'Assemblea nella sua prima riunione a maggioranza assoluta dei membri. Durano in carica un anno, alla scadenza dell'incarico possono essere rieletti. Tali elezioni avvengono, di norma, con votazione segreta.

Il Presidente assolve il compito di rappresentanza dell'intera Consulta: definisce l'ordine del giorno, presiede la Consulta, coordina i lavori all'interno della Consulta.

In assenza del Presidente nel corso delle riunioni, ne fa le funzioni il Vicepresidente.

Il Segretario per ogni incontro redigerà un verbale riportante le presenze e i contenuti discussi, che dovrà essere approvato dall'Assemblea nella seduta successiva. In caso di assenza del Segretario, il Presidente provvederà a nominare chi ne farà le funzioni.

Art.9 – Convocazione e Votazione

1.La Consulta dei Giovani si riunisce:

- a) in via ordinaria almeno ogni tre mesi;
- b) in via straordinaria quando ne sia fatta richiesta.

2.La Consulta dei Giovani è convocata con avviso, preferibilmente telematico (posta elettronica), da far pervenire ai componenti almeno cinque giorni prima dell'adunanza, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e con l'elenco degli argomenti da trattare. Nei casi d'urgenza, i tempi per gli adempimenti di cui al presente articolo sono ridotti a 24 ore. L'adunanza si considera valida allorquando intervenga almeno la maggioranza dei componenti assegnati a detta Consulta. In seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

3.Le deliberazioni della Consulta dei Giovani devono essere adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

4. Possono altresì richiedere la convocazione straordinaria della Consulta dei Giovani il Sindaco o consigliere delegato, i quali possono partecipare ai lavori senza diritto di voto.

Art.10 – Commissioni di lavoro

La Consulta dei Giovani può istituire al suo interno apposite commissioni di lavoro per affrontare particolari temi e problematiche.

Art.11 – Iniziativa da parte dell'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale può suggerire temi su cui discutere e su cui richiedere l'intervento della Consulta dei Giovani.